

Tuttavia, pur non essendo mutato dal 2006 al 2007 il modello di distribuzione territoriale delle iscrizioni (predominanza al Sud e isole, seguite dal Centro, poi dal Nord ovest ed infine dal Nord est) bisogna evidenziare che le variazioni registrate non hanno seguito uniformemente quel modello di distribuzione. Nello specifico, per quanto riguarda le donne, l'incremento più consistente si è registrato nel Sud e isole, poi a distanza nel Nord ovest, nel Nord est ed infine dal Centro.

Anche per gli uomini, l'aumento più rilevante è imputabile al Sud e isole, seguito però dal Centro (area in cui comunque restano maggioritarie le iscrizioni femminili) e poi dal Nord ovest. Nel Nord est si registra l'unico caso di diminuzione delle iscrizioni (576 in meno rispetto al 2006), fattore che, unito all'incremento delle iscrizioni femminili, porta alla preminenza delle iscrizioni di donne disabili su quelle degli uomini in questa specifica area – che tuttavia resta quella che su base nazionale registra il minor numero di iscrizioni in assoluto.

Le variazioni evidenziate vanno lette nell'ambito dei rapporti di genere di cui alla tabella 25.

Tabella 26 - Variazioni nelle iscrizioni 2006-2007 per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	Donne	Uomini
NORD OVEST	+ 3.992	+ 3.669
NORD EST	+ 3.503	- 576
CENTRO	+ 936	+ 4.499
SUD E ISOLE	+ 21.362	+ 26.254
ITALIA	+ 29.793	+ 33.846

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

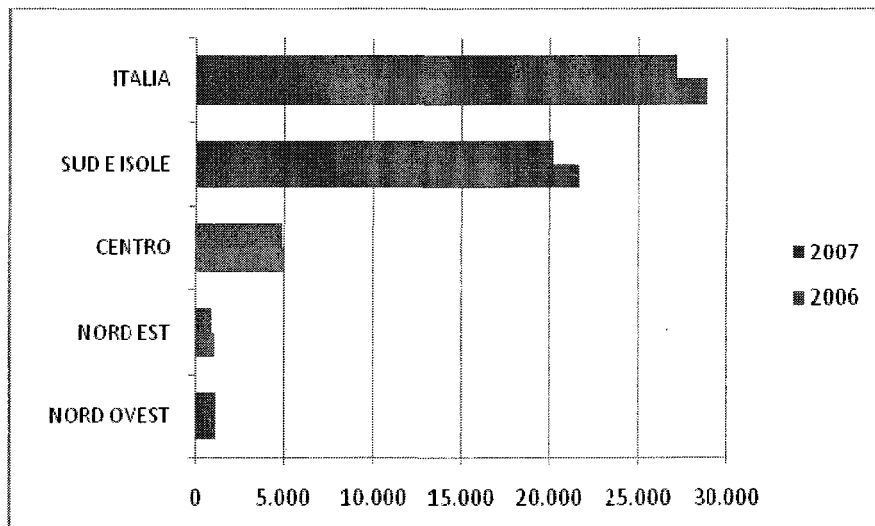
B) SOGGETTI PREVISTI DALL'ART. 18⁷³

Per quanto riguarda le iscrizioni di donne ex art. 18, bisogna ricordare che si tratta di un ambito in cui la componente femminile è stata regolarmente prevalente rispetto a quella maschile. Il 2007, tuttavia, denota un cambiamento di prospettiva, legato ad una forte contrazione delle iscrizioni delle donne rispetto ai valori registrati nel 2006 (fig. 64). Tale contrazione, non è riferibile analogamente alla componente maschile (tab. 27).

La fig. 64 evidenzia come le iscrizioni di uomini e donne ex art. 18 si distribuiscono nelle macroaree territoriali nel 2006 e 2007. A livello complessivo, si conferma il modello di distribuzione territoriale delle iscrizioni già individuato per quelle dei disabili di cui al par. 3.1 (predominanza al Sud e isole, seguita dal Centro, poi dal Nord ovest ed infine dal Nord est).

⁷³ Le province non rispondenti erano 4 nel 2006 e sono 5 nel 2007

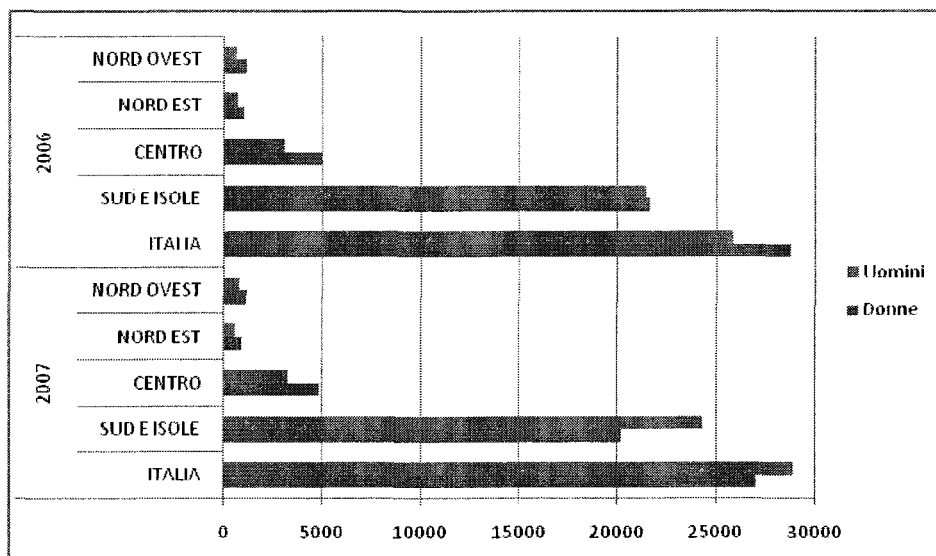
Figura 64 - Donne iscritte all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – art. 18 annualità 2006 e 2007 - per area territoriale ((V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Nello specifico delle differenze di genere delle iscrizioni ex art 18, si evidenzia che: dal 2006 al 2007, nonostante le contrazioni di cui alla tabella 28, si conferma la prevalenza di iscrizioni femminili in tutte le aree, ma ad eccezione del Sud e isole. E' in questa area, la numericamente più consistente su base nazionale, infatti, che si registra il crollo delle iscrizioni di donne ex art. 18. Se nel 2006, le iscrizioni di donne superavano, anche se sensibilmente, quelle degli uomini, nel 2007 si assiste ad una contrazione delle stesse iscrizioni e parallelamente ad un incremento di quelle degli uomini, che determina la prevalenza numerica di questi ultimi.

Figura 65 - Iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – art.18 annualità 2006 e 2007 - per genere e area territoriale (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come le variazioni nelle iscrizioni di uomini e donne, dal 2006 al 2007, siano avvenute nelle aree territoriali è indicato dalla tab.27. La tabella evidenzia la caduta nelle iscrizioni femminili (dai -1445 nel Sud ai -140 nel Nord est) parallelamente all'incremento registrato nelle iscrizioni degli uomini (dai + 2.895 del Sud e isole ai +106 del Nord ovest). Le uniche due aree che si sottraggono a questo trend, sono per le donne il Nord ovest dove si registra un incremento minimale di 14 iscrizioni e per gli uomini nel Nord est dove si denota un calo di 121 unità.

Tabella 27 - Variazioni nelle iscrizioni 2006-2007 ex art 18 per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	Donne	Uomini
NORD OVEST	14	106
NORD EST	-140	-121
CENTRO	-152	130
SUD E ISOLE	-1.445	2.895
ITALIA	-1.723	3.010

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Alla luce di queste variazioni, i rapporti di genere all'interno delle iscrizioni ex art. 18 nella macroaree territoriali, sono evidenziati dalla tab. 28. Dal momento che il 100% è rappresentato dall'universo di uomini e donne, la componente che supera il 50% è quella maggioritaria rispetto all'altra. Pertanto, come già evidenziato negli istogrammi di fig. 65, se nel 2006 le iscrizioni di donne erano superiori al 50% e quindi a quelle maschili in tutte le aree, nel 2007 si realizza una forte inversione nel Sud e isole che porta anche il dato totale riferito alle donne al di sotto del 50%. Per quanto riguarda gli uomini, le variazioni di cui alla tab. 27 hanno portato all'inversione di genere nel 2007 per le iscrizioni ex art. 18 in tutta Italia.

Tabella 28 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – ex art.18. Anni 2006 – 2007. Per area territoriale (%)

Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	62,8	37,2	59,5	40,5
NORD EST	59,9	40,1	61,0	39
CENTRO	61,7	28,3	59,9	40,1
SUD E ISOLE	50,3	49,7	45,4	54,6
ITALIA	52,6	47,4	48,4	51,6

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

C) TOTALE⁷⁴

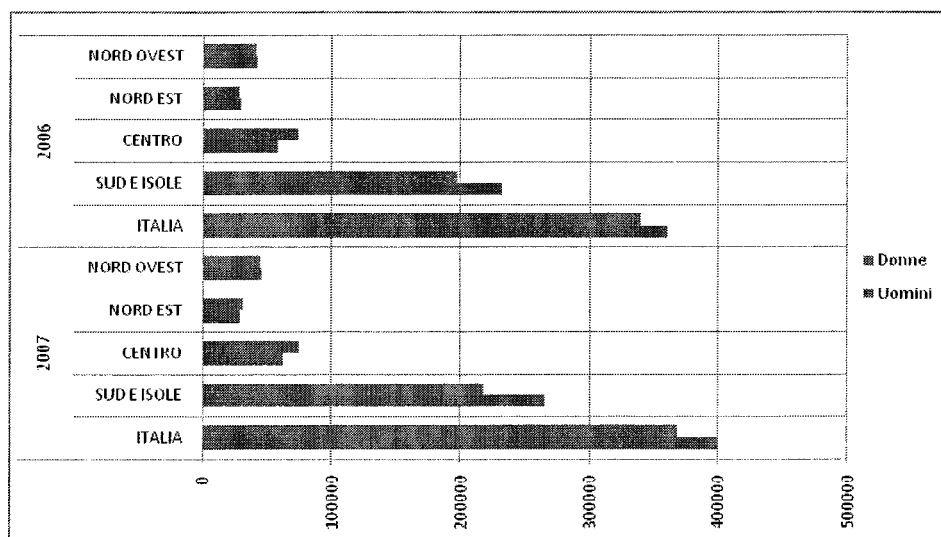
La fig. 66 mostra il totale delle iscrizioni all'elenco unico provinciale al 31 dicembre 2006 e 2007 per uomini e donne, comprendente sia i disabili che i soggetti previsti dall'art.18.

⁷⁴ Le province non rispondenti erano 4 nel 2006 e 1 nel 2007

Si evidenzia l'incremento generale dimostrato dalla barra del totale (Italia), che evidenzia il prevalere numerico delle iscrizioni di uomini su quelle delle donne. E' una prevalenza che nel 2006 si registrava in tutte le aree territoriali ad eccezione del Centro, e nel 2007 vede accanto al Centro il Nord ovest, come aree invece a prevalenza di iscrizioni femminili – come illustrato nei precedenti paragrafi 1 e 2.

Il modello territoriale di distribuzione delle iscrizioni, come precedentemente ricordato è quello che vede il Sud e isole ampiamente al primo posto, seguito con notevole distacco numerico dal Centro, poi dal Nord ovest ed infine dal Nord est.

Figura 66 - Iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Anni 2006 – 2007. Per genere e area territoriale (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La composizione di genere delle iscrizioni totali, evidenziata in tab. 29 mostra come, fatto 100 il totale di uomini e donne, oltre la metà delle iscrizioni totali sia attribuibile a uomini. Nello specifico delle aree territoriali, come evidenziato anche dalle barre di fig. 66 nel 2006 le iscrizioni femminili superavano quelle maschili al Centro e nel 2007 a questo dato si aggiunge anche il Nord est.

Tabella 29 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre totale annualità 2006 e 2007 - per area territoriale (%)

Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	49,4	50,6	49,6	50,4
NORD EST	48,4	51,6	52,0	48
CENTRO	56,2	43,8	54,6	45,4
SUD E ISOLE	46,0	54	45,2	54,8
ITALIA	48,5	51,5	47,9	52,1

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Nel complesso, (tab. 30) gli incrementi maggiori nel periodo considerato sono stati relativi alle iscrizioni di uomini (+40.024 dal 2006), nella misura di quasi il 50% in più delle donne (il cui incremento si registra sui 28.484 unità).

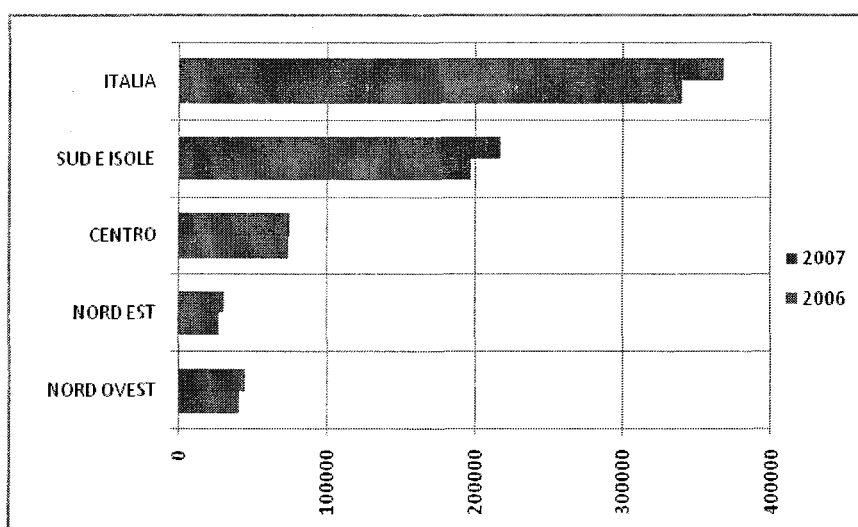
Tabella 30 - Variazioni nelle iscrizioni 2006-2007 ex art 18 per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	Donne	Uomini
NORD OVEST	+ 4.006	+ 3775
NORD EST	+ 3.361	- 872
CENTRO	+ 737	+ 4567
SUD E ISOLE	+ 20.380	+ 32.554
ITALIA	+ 28.484	+ 40.024

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Pertanto, evidenziando sul totale delle iscrizioni all'elenco unico provinciale, solo la componente femminile in prospettiva diacronica tra le due annualità, si evince come le iscrizioni femminili siano aumentate (fig. 67), nella misura di tab. 30 e che tali incrementi siano avvenuti in misura più consistente nel Sud e isole, poi in maniera più sensibile al Nord ovest, al Nord est (contribuendo all'inversione dei rapporti di genere nel 2007) ed infine al Centro, che si conferma l'area in cui restano prevalenti rispetto a quelle degli uomini. Questo significa, nello specifico, che nonostante gli incrementi paralleli di iscrizioni nelle medesime aree il rapporto di genere non è mutato (cfr. tab. 329), salvo il caso del Nord est, dove all'incremento di oltre 3000 iscrizioni di donne è corrisposto un saldo negativo di quelle degli uomini di oltre 800 unità.

Figura 67 - Donne iscritte all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Anni 2006 – 2007. Per area territoriale (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

3.1.2 LE ISCRIZIONI ALL'ELENCO UNICO PROVINCIALE (ART. 8) DURANTE L'ANNO⁷⁵ DI DISABILI E SOGGETTI EX ART.18.

A) DISABILI

Per comprendere i flussi delle iscrizioni, ossia l'andamento nel corso del tempo delle stesse, sia per uomini che per donne disabili la tab. 31 illustra i valori assoluti di questi andamenti.

Tabella 31 - Iscrizioni 2006-2007 durante l'anno per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	8222	10168	9648	11532
NORD EST	5382	7210	5708	7442
CENTRO	10772	9741	10884	10111
SUD E ISOLE	16075	16661	21864	20553
ITALIA	40451	43780	48104	49638

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

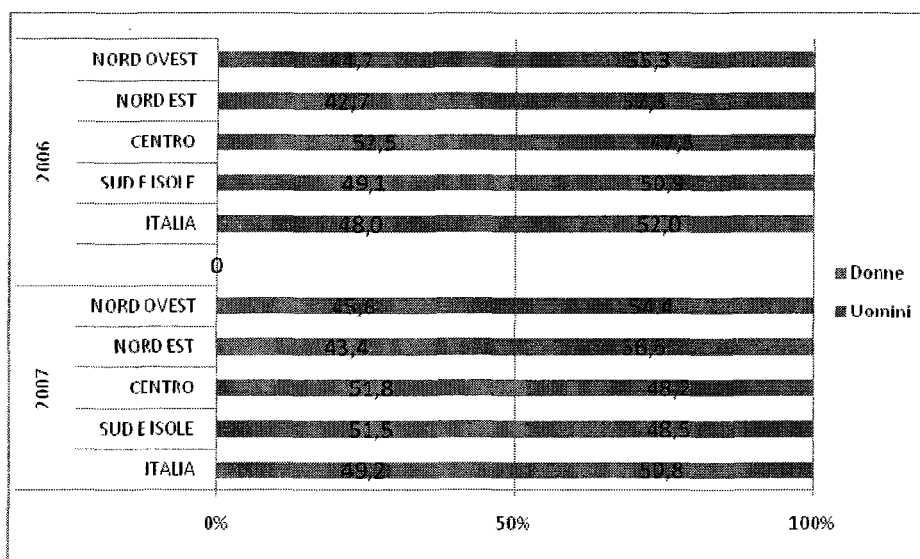
Se si rapporta l'andamento delle iscrizioni nel corso dell'anno tra uomini e donne, si evince un saldo positivo che in alcune aree territoriali è a favore degli uomini, in altri a favore delle donne. Questo saldo tra uomini e donne ci fornisce la misura comparativa di come le iscrizioni per genere si sono sviluppate nel corso dell'anno in esame. In sintesi si può affermare come durante l'anno 2006 il dinamismo delle iscrizioni abbia riguardato maggiormente gli uomini in tutte le aree ad eccezione del Centro (confermando la situazione fotografata dai dati precedentemente illustrati al 31 dicembre di ogni anno) e che nel 2007 invece abbia riguardato maggiormente gli uomini nel Nord ovest e nel Nord est e le donne al Centro e al Sud e isole.

Nel 2007 pertanto, le iscrizioni nel corso dell'anno contribuiscono a ribadire il ruolo predominante delle donne iscritte nel Centro e confermano la crescita delle iscrizioni nel Sud che i dati di stock avevano evidenziato al paragrafo 3.1.

La figura 68 illustra invece in termini percentuali la composizione di genere delle iscrizioni avvenute durante l'anno. Come prima illustrato nel 2006, il Centro è l'unica area in cui le iscrizioni femminili sono oltre il 50% del totale e quindi sono superiori a quelle maschili, mentre nel 2007 questo andamento oltre che al Centro si realizza nel Sud e isole. In tutti gli altri casi, sono le iscrizioni maschili a superare il 50% e quindi ad essere prevalenti rispetto a quelle femminili.

⁷⁵ Le province non rispondenti erano 6 nel 2006 e 4 nel 2007

Figura 68 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8) durante l'anno. Anni 2006 - 2007 . Per area territoriale (V. %)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Se invece esaminiamo con riferimento ad ogni genere l'andamento delle iscrizioni durante l'anno si evince che dal 2006 al 2007 comunque si registra un incremento per uomini e per donne su tutte le aree geografiche. Si tratta di incrementi che si collocano all'interno dei rapporti di genere evidenziati in fig. 68. e in relazione quelle percentuali vanno letti.

Le iscrizioni durante l'anno dal 2006 al 2007 hanno fatto registrare per entrambi i sessi un saldo positivo. Nello specifico, le iscrizioni delle donne sono aumentate di 7653 unità e quelle degli uomini di 5858 unità, diversamente ripartite a livello territoriale come indicato in tab. 32.

Tabella 32 - Variazioni nelle iscrizioni 2006-2007 durante l'anno per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	Donne	Uomini
NORD OVEST	+ 1426	+ 1364
NORD EST	+ 326	+ 232
CENTRO	+ 112	+ 370
SUD E ISOLE	+ 5789	+ 3892
ITALIA	+ 7653	+ 5858

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

B) SOGGETTI PREVISTI DALL'ART. 18⁷⁶

Per quanto riguarda i flussi di iscrizioni ex art. 18 durante l'anno, la tab. 33 riporta i valori assoluti per genere e macroarea territoriale.

Tabella 33 - Iscrizioni 2006-2007 ex art. 18 durante l'anno per genere e area territoriale (V. ass.)

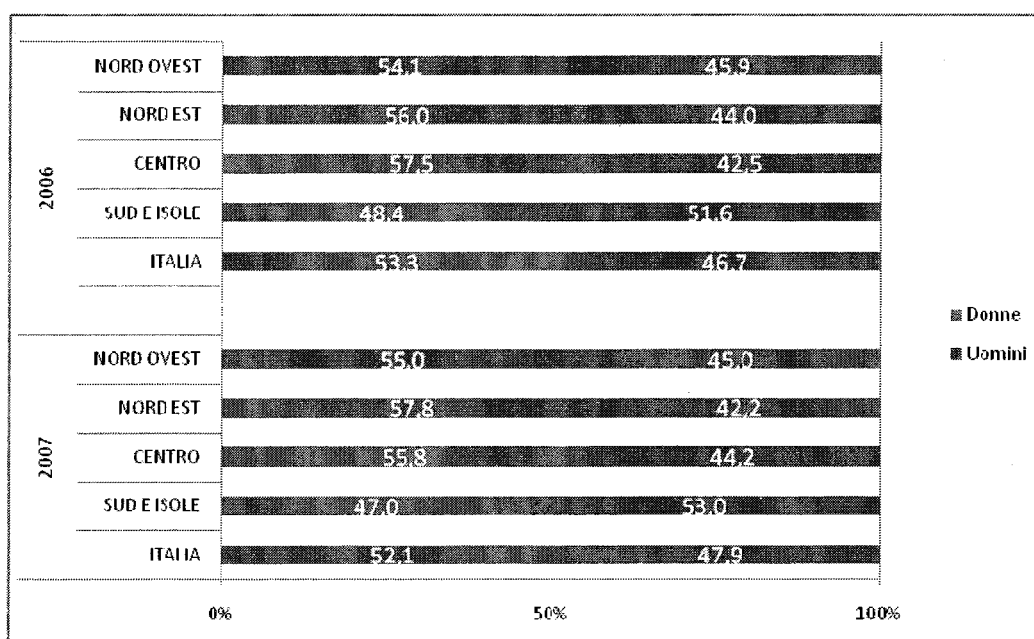
Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	271	230	238	195
NORD EST	178	140	189	138
CENTRO	439	324	475	377
SUD E ISOLE	444	473	556	628
ITALIA	1332	1167	1458	1338

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Se si rapporta l'andamento delle iscrizioni nel corso dell'anno tra uomini e donne, si evince nel 2006 e nel 2007 un saldo positivo a favore delle donne, che crescono in tutte le aree geografiche ad eccezione del Sud e isole.

La fig. 69 illustra invece in termini percentuali la composizione di genere delle iscrizioni ex art.18 avvenute durante l'anno.

Figura 69 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8) ex art. 18 durante l'anno. Anni 2006 – 2007. Per area territoriale (V. %)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

⁷⁶ Le province non rispondenti erano 6 nel 2006 e 6 nel 2007

Fatto 100 il totale di uomini e donne, la fig. 69 evidenzia come le iscrizioni femminili superino il 50% e quindi quelle maschili in tutte le aree ad eccezione del Sud e isole, sia nel 2006 che nel 2007.

Nello specifico di ogni genere, tuttavia si può evidenziare il saldo delle iscrizioni tra le due annualità (tab. 34). Si tratta nel complesso di modesti incrementi per entrambi (+126 per le donne e +171 per gli uomini), secondo la distribuzione territoriale evidenziata in tab. 35. Da segnalare il calo delle iscrizioni per uomini e per donne nel Nord Ovest.

Si ricorda che tali variazioni vanno lette all'interno dei rapporti di genere raffigurati in fig. 69.

Tabella 34 - Variazioni nelle iscrizioni 2006-2007 durante l'anno ex art. 18 per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	Donne	Uomini
NORD OVEST	- 33	- 35
NORD EST	+ 11	- 2
CENTRO	+ 36	+ 53
SUD E ISOLE	+ 112	+ 155
ITALIA	+ 126	+ 171

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) TOTALE⁷⁷

Il differenziale misurato nel corso dell'anno, tra uomini e donne per il 2006 segna un complessivo saldo positivo a favore degli uomini in tutte le aree territoriali ad eccezione del Centro.

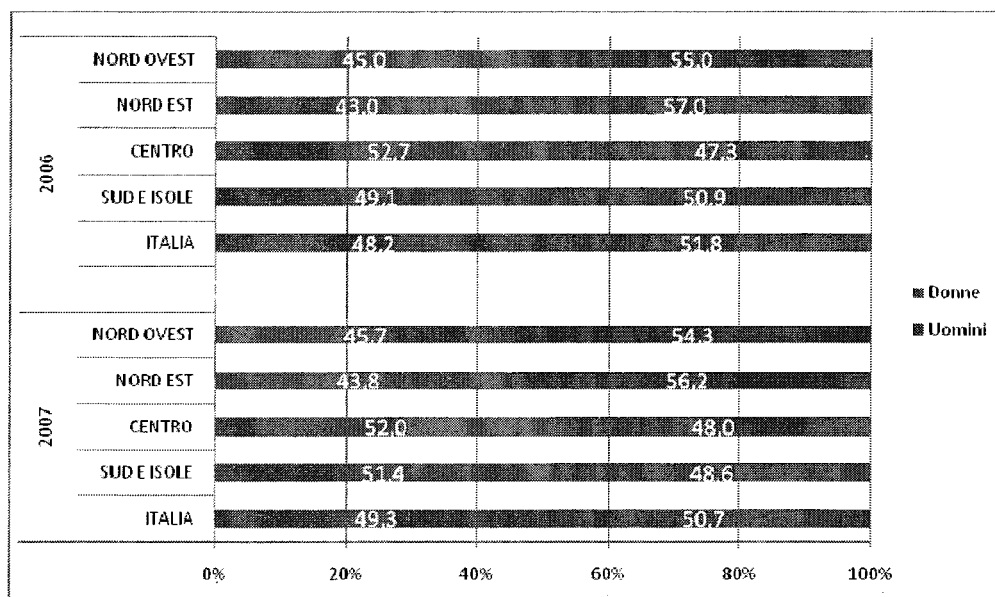
Tabella 35 - Iscrizioni 2006-2007 durante l'anno totale - per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	8.495	10.389	9.886	11.727
NORD EST	5.548	7.348	5.897	7.580
CENTRO	11.211	10.064	11.359	10.488
SUD E ISOLE	16.518	17.136	22.420	21.181
ITALIA	41.772	44.937	49.562	50.976

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La fig. 70 illustra invece in termini percentuali la composizione di genere delle iscrizioni ex art.18 avvenute durante l'anno.

Figura 70 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8)ex art. 18 durante l'anno- annualità 2006 e 2007 - per macroarea territoriale (%)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Fatto 100 il totale di uomini e donne, la suddetta figura evidenzia come le iscrizioni maschili nel complessivo superino il 50% e quindi quelle femminili. Nel 2006 questo avviene in tutte le aree ad eccezione del Centro e nel 2007 ad eccezione del Centro e del Sud e isole.

⁷⁷ Le province non rispondenti erano 6 nel 2006 e 1 nel 2007.

Nello specifico di ogni genere, tuttavia si può evidenziare il saldo delle iscrizioni tra le due annualità (tab. 36). Si ricorda che tali variazioni vanno lette all'interno dei rapporti di genere raffigurati in fig. 70.

Tabella 36 - Variazioni nelle iscrizioni 2006-2007 durante l'anno per genere e area territoriale (V. ass.)

Area geografica	Donne	Uomini
NORD OVEST	+ 1.391	+ 1.338
NORD EST	+ 349	+ 232
CENTRO	+ 148	+ 424
SUD E ISOLE	+ 5.902	+ 4.045
ITALIA	+ 7.790	+ 6.039

La tabella evidenzia che nel complesso dal 2006 al 2007 si registrano incrementi di iscrizioni durante l'anno congrui sia per donne (+7790) che per uomini (+6039). La quota più rilevante di tali incrementi si distribuisce al Sud e isole e poi al Nord ovest sia per uomini che per donne, segue il centro per gli uomini e il Nord est per le donne e chiude il Centro per le donne e il Nord est per gli uomini.

3.1.3 ISCRIZIONI E DISPONIBILITÀ AL LAVORO

La disponibilità al lavoro è un indicatore che restringe e specifica l'universo delle iscrizioni, andando a definire quanto gli uomini e le donne iscritte siano immediatamente pronti ad accedere al mercato del lavoro secondo le modalità di legge.

Le tabelle (37 e 38) successive illustrano in valori assoluti la composizione di genere delle disponibilità al lavoro per le due annualità considerate, sia al 31 dicembre di ogni anno che nel corso dei due anni.

Tabella 37 - Iscritti disponibili al lavoro al 31 dicembre – per genere e area geografica. Anni 2006-2007 (V. ass.).⁷⁸

Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	23509	28478	24755	26952
NORD EST	15213	15857	15430	15656
CENTRO	54037	42932	49935	43377
SUD E ISOLE	104.686	121.063	104.355	115457
ITALIA	197.445	208.330	194.475	201442

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Tabella 38 - Iscritti disponibili al lavoro durante l'anno – per genere e area geografica – 2006-2007 (V. ass.).⁷⁹

Area geografica	2006		2007	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
NORD OVEST	6.056	7.838	5.809	7.259
NORD EST	3.477	4.152	3.550	4.010
CENTRO	8.369	7.824	8.163	7.526
SUD E ISOLE	11.784	12.585	13.284	12.745
ITALIA	29.686	32.399	30.806	31.540

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Focalizzando l'attenzione specificatamente sulle donne disabili, la tabella 39 riporta per area territoriale la quota di donne disponibili sul totale degli iscritti. La percentuale delle donne disponibili al lavoro sugli iscritti al 31 dicembre è consistente. Nel 2006 si va dal 61,1% del nord ovest sino al 79,6% del Centro. Nel 2007 si va dal 62,8% del Nord ovest al 91,2% del Sud e isole. Appare evidente che i dati di flusso, durante l'anno, evidenziano una mobilità maggiore, intorno all'80% delle iscrizioni totali.

⁷⁸ Nota: la percentuale sugli iscritti disabili è calcolata solo sulla quota di province che registrano la disponibilità al lavoro.

⁷⁹ la percentuale sugli iscritti disabili è calcolata solo sulla quota di province che registrano la disponibilità al lavoro. Nota2: per le province che hanno i disponibili durante l'anno superiori agli iscritti totali, il valore dei disponibili è stato limitato appunto al valore degli iscritti totali.

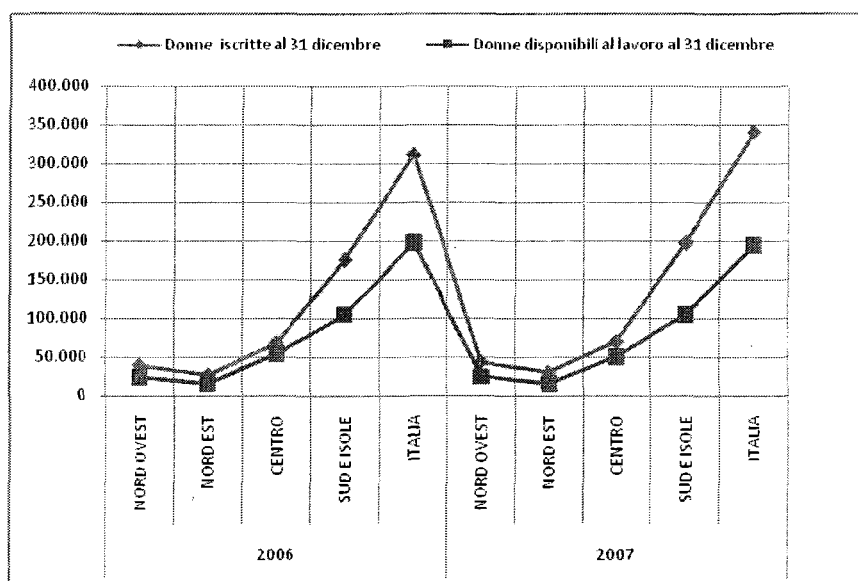
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 39 - Rapporto tra donne disabili disponibili al lavoro e iscritti - per area geografica e modalità di rilevazione temporale – 2006-2007 (V. %)

Area geografica		% su iscritti disabili donne al 31 dicembre	% su iscritti disabili donne durante l'anno
2006	NORD OVEST	61,1	74,6
	NORD EST	65,1	73,5
	CENTRO	79,6	78,9
	SUD E ISOLE	78,7	98,3
	ITALIA	75,2	83,8
2007	NORD OVEST	58,9	62,8
	NORD EST	67,1	75,5
	CENTRO	77,5	82,7
	SUD E ISOLE	85,0	91,2
	ITALIA	77,1	80,2

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Figura 71 - Donne disponibili al lavoro e donne iscritte al 31 dicembre- per area geografica. Anni 2006 - 2007 (V. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La figura 71 confronta i valori assoluti delle iscrizioni e delle disponibilità al lavoro delle donne al 31 dicembre di ogni anno.⁸⁰, rappresentati tramite linee. Laddove la distanza tra i due puntatori è ristretta, significa che le disponibilità al lavoro sono consistenti e quindi molto vicine ai valori delle iscrizioni. L'aumento della distanza tra i due punti fornisce l'idea del rapporto tra disponibili e iscritte.

Nel 2006 e nel 2007 la distanza tra iscritte e disponibili è ridotta nel Nord ovest, Nord est e Centro, il che indica una funzione delle iscrizioni molto orientata all'inserimento al lavoro. La distanza tra i due punti si amplia nel Sud e isole, indicando come a fronte di

⁸⁰ Ricordiamo che la dichiarazione di disponibilità al lavoro è stata rilevata laddove le province avessero dichiarato di registrarla

una quota elevata di iscrizioni, non si registri una pari immediata disponibilità al lavoro da parte delle donne disabili. Il che è indice anche di una funzione delle iscrizioni non esclusivamente legata all'inserimento lavorativo. Al di là di alcuni sensibili scostamenti tra le due annualità, non si registrano modifiche sostanziali nel rapporto tra iscritte e disponibili al lavoro tra le due annualità.

3.2 GLI AVVIAMENTI

Gli avviamenti al lavoro di **uomini e donne disabili** avvengono per quote diverse sul territorio, ma con una tendenza uniforme nel corso del biennio: i valori riferiti agli uomini sono sempre più elevati di quelli delle donne, in tutte le aree geografiche. E anche i ritmi di crescita seguono questo modello di squilibrio di genere. Più del 50%, degli incrementi negli avviamenti registrati dal 2006 al 2007 (oltre 4000) è imputabile agli uomini. Questa tendenza generale si registra anche nel caso di avviamenti in aziende non soggette ad obbligo, dove, salvo un generale incremento tra le due annualità, l'avviamento degli uomini è comunque maggioritario rispetto a quello delle donne, in tutte le aree geografiche.

Rispetto alle tipologie di avviamento ex lege, il 2007 segna un'inversione importante. Se nel 2006 lo strumento privilegiato per l'avviamento al lavoro delle donne disabili era la richiesta nominativa, nel 2007 lo è diventato la convezione – a tal punto da far registrare valori assoluti comparativamente più elevati di quanto ottenuto con la richiesta nominativa un anno prima.

Analizzando, gli avviamenti nel biennio in relazione alle iscrizioni all'elenco unico provinciale al 31 dicembre, il quadro dei rapporti di genere, tuttavia, non muta. Anche in quelle aree dove le iscrizioni femminili sono quantitativamente maggiori di quelle maschili, la quota di avviamenti di donne è comunque inferiore a quella degli uomini. Nello specifico, a livello nazionale, le donne disabili sono il 48% del totale degli iscritti (uomini e donne). Ma rispetto agli avviamenti rappresentano solo il 36% del totale. Considerando il rapporto tra iscrizioni e avviamenti non più sul totale, ma in relazione ad ognuno dei due generi, si evince che su base nazionale sono avviate solo il 3% delle donne iscritte e solo il 5% degli uomini iscritti. Si tratta ovviamente di percentuali calcolate su universi a grandezza differente, come evidenziato al par. 1, ma che forniscono una duplice indicazione:

la persistenza di squilibri di genere che nel corso del tempo assumono caratteristiche sempre più "strutturali" e meno congiunturali, tanto che laddove è il genere femminile è più presente nelle iscrizioni e nelle dichiarazioni di disponibilità al lavoro, è comunque penalizzato rispetto alla componente maschile nei processi di avviamento;

una difficile e diversa capacità dei sistemi locali all'avviamento, che riproduce gli squilibri di genere su esposti, ma che si innesta su dinamiche di carattere diverso. Lo conferma il raffronto su base territoriale di tre insiemi distinti: le donne disabili iscritte all'elenco unico provinciale al 31 dicembre, le donne disponibili al lavoro e le donne avviate. Al di là della variazioni tra le due annualità per ciascuno di questi livelli, il modello territoriale di relazione tra questi tre insiemi è comunque lo stesso. Tre grandezze decrescenti che mantengono inalterati nel biennio le reciproche "distanze". Il che significa che i sistemi locali di riferimento, competenti a trattare questi tre livelli diversi, presentano caratteristiche strutturali e gestionali che non variano al variare del numero dei destinatari.

Gli avviamenti al lavoro di **soggetti ex art.18** confermano lo squilibrio di genere evidenziato per i disabili. Nonostante una contrazione generale registrata dal 2006 al 2007, si mantiene la prevalenza numerica della componente maschile, nonostante avessimo notato al par.1 la prevalenza femminile nelle iscrizioni. Scendendo nel dettaglio delle tipologie di avviamento, si evince che gli avviamenti di soggetti previsti dall'art. 18 sono avvenuti prevalentemente per richiesta nominativa, ambito che conserva comunque un differenziale tra uomini e donne prossimo al 50% a favore del primo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.2.1 GLI AVVIAMENTI DI DISABILI

La tabella 40 illustra nel complesso la situazione nelle due annualità considerate degli avviamenti al lavoro dei disabili, per genere e area territoriale⁸¹.

Tabella 40 - avviamenti al lavoro disabili per genere e area geografica – annualità 2006-2007 (V. ass.)

	Area geografica	Donne	Uomini	Totale avviamenti
2006	NORD OVEST	4.042	6.022	10.064
	NORD EST	2.614	4.825	7.439
	CENTRO	1.925	3.146	5.071
	SUD E ISOLE	1.170	3.710	4.880
	ITALIA	9.751	17.703	27.454
2007	NORD OVEST	3.835	5.857	9.692
	NORD EST	3.853	6.298	10.151
	CENTRO	2.197	3.351	5.548
	SUD E ISOLE	1.693	4.451	6.144
	ITALIA	11.578	19.957	31.535

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

Esaminando il saldo tra i valori del 2007 rispetto al 2006 (tab. 41) si evince che:

- Dal 2006 al 2007 vi è stato un incremento di 4081 avviamenti totali, imputabili per più della metà agli uomini.
- L'area in cui questi incrementi sono stati maggiori è il Nord est, che ha visto 2712 avviamenti in più del 2006 di cui oltre 1400 di uomini e oltre 1200 di donne.
- Segue il Sud e isole che ha visto 1264 avviamenti in più dell'annualità precedente, di cui oltre 741 di uomini e 523 di donne.
- Quindi il Centro si presenta come l'area con gli incrementi più contenuti rispetto al resto di Italia (477 in più rispetto al 2006), in cui la quota di avviamenti femminili supera quelli maschili (272 in più del 2006, contro i 205 in più degli uomini nel 2006).
- In controtendenza invece il Nord ovest in cui nel 2007 gli avviamenti sono diminuiti di 372 unità rispetto al 2006. Tale diminuzione ha interessato più le donne (207 avviamenti in meno del 2006) degli uomini (165 avviamenti in meno del 2006).

Tabella 41 - Saldo 2007 - 2006 avviamenti al lavoro disabili per genere e area geografica (v.a.)

	Donne	Uomini	Totale
NORD OVEST	-207	-165	-372
NORD EST	1239	1473	2712
CENTRO	272	205	477
SUD E ISOLE	523	741	1264
ITALIA	1827	2254	4081

Fonte: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2008

La raffigurazione complessiva e comparativa degli avviamenti per genere e area territoriale è presentata dalla fig. 72. Gli istogrammi evidenziano che nel complesso italiano, nonostante gli incrementi e le diminuzioni riportate in tab. 41 gli avviamenti al

⁸¹ le province non rispondenti erano 8 nel 2006 e 2 nel 2007